

## INDICE

<b>PREFAZIONE</b> .....	9
<b>CAPITOLO 1</b> Una Nuova Riforma: Risveglio e Riforma.....	17
<b>CAPITOLO 2</b> Riscoprire il ruolo chiave di Israele nel piano di Dio per la salvezza dell'umanità e nella restaurazione del Regno di Dio sulla terra.....	27
<b>CAPITOLO 3</b> Riscoprire le radici ebraiche della fede cristiana.....	67
<b>CAPITOLO 4</b> Correggere la pratica non biblica della cosiddetta "preghiera del peccatore" per ottenere la salvezza.....	91
<b>CAPITOLO 5</b> Riscoprire il vero significato del Battesimo in acqua.....	99
<b>CAPITOLO 6</b> Riscoprire il vero significato della Cena del Signore.....	119
<b>CAPITOLO 7</b> Restaurare un vero ministero apostolico e profetico.....	133
<b>CAPITOLO 8</b> Restaurazione del governo di una pluralità di anziani-vescovi-pastori su ogni chiesa locale.....	139
<b>CAPITOLO 9</b> Correzione della dottrina che insegna che per ricevere la guarigione fisica occorre dichiarare con fede che per le lividure di Gesù siamo stati guariti.....	145
<b>CAPITOLO 10</b> La Decima non è una dottrina del Nuovo Testamento.....	163
<b>CAPITOLO 11</b> Correzione ed equilibratura dell'insegnamento del Vangelo della Prosperità.....	197
<b>CAPITOLO 12</b> Restaurazione del ruolo originale della donna nell'ordine di Dio nella Creazione e nella Chiesa.....	209
<b>CAPITOLO 13</b> Riscoprire l'uso del velo da parte della donna.....	243
<b>CAPITOLO 14</b> Restaurare il corretto insegnamento sul ritorno di Cristo e il rapimento della Chiesa, correggendo l'errore della dottrina del Pre-Tribolazionismo, inventata nel 1830.....	265
<b>CAPITOLO 15</b> Kavod, la Gloria, chiave di Dio per l'unità della Chiesa.....	313

<b>CAPITOLO 16</b>	
Riscoprire la vita comunitaria e la condivisione dei beni.....	325
<b>CAPITOLO 17</b>	
Riscoprire la semplicità dei culti carismatici della prima Chiesa.....	327
<b>CAPITOLO 18</b>	
Restaurare in ogni chiesa il ministero di liberazione dai demoni.....	333
<b>CAPITOLO 19</b>	
Restaurare la predicazione sulla necessità del pentimento e della conversione dai peccati.....	335
<b>CAPITOLO 20</b>	
Restaurare la predicazione del giudizio futuro e del fuoco eterno.....	343
<b>CAPITOLO 21</b>	
Riflessioni finali.....	347

## PREFAZIONE

Caro lettore, cara lettrice, dopo aver letto questo libro, o lo amerai o lo odierai, o lo apprezzerai o lo disprezzerai con tutto il cuore. Non è un libro *evangelically correct*, allineato agli insegnamenti e alle interpretazioni che comunemente vengono riconosciuti da molte chiese come “la sana dottrina”, “la verità”. Allora qualcuno concluderà che è un libro di eresie, di menzogne spacciate per verità o quant’altro. Lungi da me anche solo il pensare di scrivere consapevolmente un libro di false dottrine. Piuttosto, è un libro che spero possa portare maggiore luce, rivelazione e comprensione delle Sacre Scritture e del Piano di Dio per l’umanità. Dal mio punto di vista è un libro di insegnamento profetico che riscopre le fondamenta apostoliche. Sarebbe un libro inutile se la Chiesa fosse rimasta fedele agli insegnamenti delle origini, ma diventa profetico proprio perché essa se n’è allontanata. Qualche dottrina che leggerai è stata riscoperta anche da altri servitori di Dio, ma altre potrebbero essere per te una novità assoluta. Per qualcuno questo libro sarà come una secchiata d’acqua fredda che risveglia dal sonno delle illusioni. Cosa voglio dire? Voglio dire che la Chiesa oggi, forse anche tu che stai leggendo, sta vivendo nell’illusione di credere esattamente quello che credeva la Chiesa originale degli apostoli, mentre nella realtà non è affatto così. Il compito che il Signore mi ha affidato scrivendo questo libro, e mi prendo la responsabilità di ciò che dico, è quello di dimostrare che la Chiesa tuttora è lontana da molti insegnamenti della Parola di Dio, dell’originale Vangelo di Yeshua e degli apostoli, e che deve essere riformata, persino negli insegnamenti più elementari. Per Chiesa intendo tutto il Corpo di Cristo, ma specialmente quella parte di Chiesa che si identifica come evangelica, pentecostale o carismatica e che non perde l’occasione di affermare che quello che crede è basato sul Vangelo, il Pieno Vangelo, ossia la Buona Notizia del Signore Yeshua.

E’ possibile che durante la lettura di questo libro qualcuno andrà in crisi, ma chi l’ha detto che la crisi sia negativa? Sia benedetta la crisi perché è necessaria per crescere. La parola cinese per crisi è *wu-wei* e significa *cambiamento*, ma anche *opportunità per iniziare qualcosa di nuovo*. La crisi ci aiuta a metterci in discussione e a mettere in discussione e sotto verifica quello in cui crediamo. La crisi di tipo spirituale fa parte di quel processo di trasformazione interiore, mediante il rinnovamento della nostra mente, necessario a renderci simili a Yeshua nel carattere, nella mentalità, nella condotta e nella

conoscenza ed esperienza della volontà di Dio (Ro.12:2). Una profonda onestà verso Dio, la Sua Parola e se stessi, umiltà intellettuale e amore per Dio e per la verità, sono elementi essenziali per uscire da una crisi spirituale e dottrinale e anche per conoscere meglio Dio. Essi costituiscono il terreno fertile che lo Spirito di Dio può fecondare donandoci la rivelazione di antiche verità, che vedremo sotto una luce completamente nuova, aprendoci a nuovi orizzonti spirituali e ad una nuova e più profonda comprensione delle cose di Dio. La storia della Chiesa è costellata di discepoli che sono andati in crisi con alcune dottrine o con la struttura ecclesiale del loro tempo. Grazie a quelle crisi lo Spirito Santo fece loro scoprire o riscoprire delle verità che erano state fraintese, manipolate, falsate, distorte o addirittura completamente eliminate da secoli. Nel loro tempo sono stati dei riformatori, hanno portato la Chiesa ad una comprensione maggiore di alcune verità bibliche, anche se a mio giudizio, per certi versi ancora parziale. In seguito, altri discepoli in crisi hanno riscoperto altre verità e hanno continuato a riformare la Chiesa, abbattendo prima e poi ricostruendo, aggiungendo nuovi mattoni all'edificio spirituale. I lavori sono ancora in corso, non sono finiti. Anche se la maggioranza dei credenti si è fermata entro gli steccati delle denominazioni, dei credi e degli statuti, che danno un'apparente sicurezza, lo spirito della Riforma (o della Restaurazione, se preferisci usare questo termine) continua a soffiare, perché lo Spirito Santo, instancabilmente continua la Sua opera di rivelazione di tutta la verità: *“quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire”*. (Gv.16:13).

In questi miei primi quarant'anni di fede il Signore ha utilizzato numerose crisi spirituali e dottrinali per darmi l'opportunità di farmi vedere parecchi insegnamenti della Scrittura da una prospettiva diversa rispetto a quella seguita dalla maggioranza delle chiese. Ricordo la scena del mitico film *“L'attimo fuggente”*, in cui il nuovo insegnante di lettere, il maestro di vita, John Keating, impersonato dall'indimenticabile e versatile artista che era Robin Williams (*“Nano, nano, Mork!”*), insegna agli studenti della prestigiosa e tradizionalista Accademia di Welton a non accettare che le loro menti e le loro vite fossero modellate e si conformassero senza discutere a quelle che erano considerate delle “verità” assolute e intoccabili da coloro che si ritenevano i detentori e gli interpreti assoluti delle medesime. Senza entrare nelle interessanti tematiche del film, voglio soffermarmi sull'attitudine che Keating riteneva necessaria per non lasciarsi influenzare dal pensiero conformista di alcuni o dell'intera società. Dopo essere salito con i piedi sulla cattedra, dice: *“Sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso che dobbiamo sempre guardare le cose da angolazioni diverse. E il mondo appare diverso da quassù. Non vi ho convinti? Venite a vedere voi stessi. Coraggio! È proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva. Anche se può sembrarvi sciocco o assurdo, ci dovete provare. Ecco, quando leggete, non considerate soltanto l'autore. Considerate quello che voi pensate. Figlioli, dovete combattere per trovare la vostra voce. Più tardi cominciate a farlo, più grosso è il rischio di non trovarla affatto... Ribellatevi! Non affogatevi nella pigrizia mentale, guardatevi intorno! Osate cambiare, cercate nuove strade”*. Quello che manca alla Chiesa è proprio questo: **osare guardare le dottrine e le strutture ecclesiali, che molti credenti danno per scontate, da un'altra prospettiva. Perché? Perché potrebbe essere la prospettiva di Dio.** Ma come? - dirà qualcuno - Non lo stiamo già facendo, noi evangelici... noi pentecostali... noi carismatici... noi battisti... noi ortodossi... noi cattolici, eccetera? E' incredibile come in tutto il mondo cristiano, e specialmente tra coloro che si definiscono evangelici, che professano cioè di fondare la loro vita solo sul Vangelo, ci siano così tante dottrine che non hanno niente a che fare con il Vangelo originale. Si tratta invece di dottrine umane, di tradizioni, di interpretazioni della Parola di Dio, considerate, credute e insegnate come la vera, la pura, la sana dottrina. In questo libro parecchie di esse, quelle che fin qui il Signore mi ha permesso di vedere, vengono individuate, esaminate, confutate e corrette. Mi rendo conto che simili conclusioni possono

essere considerate come pretenziose o arroganti, ma è quello che con certezza Dio mi ha chiesto di fare, e per dirla tutta, credo addirittura sia uno degli scopi per cui Dio mi abbia fatto nascere in questo preciso periodo storico. Avevo in mente di scrivere un altro libro su un altro argomento, ma il Signore me lo ha impedito, dicendomi che questo era il tempo di scrivere questo libro sulla Nuova Riforma e che era urgente scriverlo senza indugiare. Non ho la pretesa che tutto quello che ho scritto sia immediatamente accolto e creduto da chi mi legge; io ho impiegato molti anni di studio e di preghiera per capire certi concetti e per eliminarne altri che davano per scontati. Le tradizioni, alias insegnamenti e interpretazioni umane della Parola di Dio, che per molto tempo abbiamo creduto essere delle verità sono duri a morire. Quando poi, leggendo questo libro ti capiterà di trovarti di fronte a qualcosa di completamente nuovo e inaspettato, ti sembrerà che all'improvviso qualcuno ti tolga la terra di sotto i piedi e in un attimo svanisca ogni tua sicurezza, dovrai scegliere se aggrapparti con tutte le tue forze a quella che credi verità e rigettare immediatamente ciò che hai letto considerandolo un'eresia, oppure osare lasciarti sfidare da una prospettiva biblica che non avevi mai pensato prima potesse esistere. Sono tutti sentimenti e sensazioni che ho vissuto decine di volte per ogni dottrina che il Signore mi ha spinto a riconsiderare secondo la Sua prospettiva. **Possiamo essere evangelici ed evangelistici, ma Dio ci chiede di essere anche "evangelistici"**, pronti al cambiamento, ad uscire dalla rigidità dei nostri schemi mentali, pronti collaborare con lo Spirito Santo affinché ci aiuti a rinnovare la nostra mente. La parola chiave per ogni cristiano è **trasformazione** (Ro.12:1-3; 2Co.3;18). Lo scopo della trasformazione è diventare simili a Yeshua (Ro.8:29; 1Gv.3:2), nei sentimenti, nei pensieri, nel credere, nella condotta e nelle reazioni, ed infine anche per quel che concerne la risurrezione fisica (Fl.3:20-21). Conclusa la trasformazione nello spirito e nell'anima, toccherà infine al nostro corpo, che sarà trasformato in un corpo immortale e glorioso. La trasformazione implica profondi cambiamenti che non sono indolore o avvengono magicamente, ma sono determinati dalle nostre scelte d'amore per Dio/Gesù e dal nostro desiderio di ubbidienza e sottomissione a Lui.

Ci saranno anche quelli che leggendo questo libro non andranno per niente in crisi, ma che immediatamente staranno sulle barricate per difendersi da quello che giudicheranno un attacco alla Parola di Dio, delle solenni e diaboliche eresie. *"Ma chi è questo qua che pensa di saperne di più di raffinati teologi con lauree in teologia riconosciute a livello internazionale? In quale Facoltà Teologica si è laureato? Ma perché non ha continuato ad interessarsi di demoni e di esorcismo, invece di mettere in discussione le nostre verità bibliche, i nostri intoccabili punti di fede? Magari è stato ingannato da quei demoni che ha scacciato?"*. Chi mi conosce bene sa che da quando ho conosciuto il Signore cerco di andare in profondità nella Parola di Dio, non ho timore di gettare alle ortiche le tradizioni, le dottrine di uomini, i luoghi comuni e non ho pietà per le vacche sacre, siano esse evangeliche, pentecostali, cattoliche o di altre confessioni. Quindi, sebbene non sia illetterato e senza istruzione (Liceo Artistico, Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e Centro d'Istruzione Biblico in Roma) - come invece lo erano diversi discepoli di Yeshua (At. 4:13) – e non sia contrario alla frequentazione di Scuole Bibliche o Facoltà teologiche, non mi interessano le lauree in teologia o il riconoscimento degli uomini. Ciò che desidero è piacere a Colui che mi ha salvato e che mi ha incaricato di fare quello che faccio. Dell'essere *evangelically correct*, della popolarità o dell'impopolarità francamente non me ne importa nulla.

I miei libri sul mondo spirituale, sui demoni, l'insegnamento e la pratica della liberazione degli indemoniati (insieme alle oltre 140 conferenze e seminari su questi temi), grazie ai quali sono abbastanza conosciuto in Italia, sono soltanto una piccola parte dei miei interessi e del mio cammino di fede. Da quarant'anni sto ricercando e approfondendo la mia conoscenza della verità che rende liberi, non di una sua interpretazione, in ogni argomento biblico, convinto che per poterla vivere ed essere veramente discepoli di Yeshua non dobbiamo fermarci alla superficie della Parola di Dio, ma studiarla a fondo,

senza pregiudizi o interpretazioni preconfezionate. Da quarant'anni sto studiando e perseguendo la restaurazione del modello della Chiesa degli Atti degli Apostoli e, per quanto dipende da me, non mi fermerò finché non lo avrò raggiunto, costi quello che costi. Non mi accontento della Chiesa che vedo, così piena di anomalie, di errori e fraintendimenti dottrinali e strutturali più o meno gravi, ancora così distante dal modello originale, perciò come un rullo compressore vado avanti e impiego tutta la mia passione e tutte le mie energie per abbattere ogni ostacolo e a raggiungere quello scopo, sapendo che non rimane molto tempo prima del ritorno del Signore.

Questo libro è per me come il resoconto di un viaggio che ho compiuto nei passati quarant'anni della mia vita di fede, un ritorno alle radici della fede giudaico cristiana, per riscoprire i tesori rivelati nelle Sacre Scritture, che sono stati sempre lì, ma nascosti, resi quasi invisibili a causa delle varie lenti colorate indossate dai credenti nel corso dei secoli, ossia delle svariate ed errate interpretazioni. Ora leggo tutta la Bibbia con occhi nuovi e con una comprensione molto più profonda del meraviglioso Piano di Dio, ma sapendo di non sapere ancora molte cose, sono in cammino e continuo a cercare perché ho ancora molto da imparare. Non vorrei essere frainteso, ma in un certo senso è come se oggi avessi a che fare con un'altra Bibbia e un altro Vangelo. Questa rivelazione della Scrittura ha alimentato ancora di più il mio amore per Dio. Questo libro nasce dall'urgenza che sento dentro di me di far conoscere anche a molti altri credenti, ministri e discepoli di Cristo, le cose che lo Spirito Santo mi ha mostrato. Con Geremia posso dire: *"c'è nel mio cuore come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa; mi sforzo di contenerlo, ma non posso"*. (Gr.20:9). Sono stato costretto da Dio a scriverlo. Guai a me se non l'avessi scritto! Il Signore non mi avrebbe lasciato in pace finché non gli avessi ubbidito. Con me Lui si muove così, lo ha fatto molte volte. Trovo pace solo quando faccio ciò che Lui desidera. Ho iniziato a scrivere questo libro alla fine del 2015, ma solo quando ho scritto circa la metà del libro ho scoperto che nel 2017 (anno in cui è stato stampato), cade il cinquecentesimo anniversario della Riforma di Lutero. Mi è venuto da ridere al pensiero che qualcuno leggendo questo libro possa pensare che l'ho scritto apposta per creare un collegamento ideale con Lutero, o che mi sia montato la testa e voglia sfruttare in qualche modo la figura del riformatore come trampolino di lancio per il mio libro. Dio mi è testimone che avrei voluto scrivere un libro sull'Apocalisse, che ho in mente da diversi anni, ma Lui me l'ha impedito e mi ha detto di posticiparlo, cosa che ho fatto, e di scrivere questo.

Voglio precisare che non ho scritto questo libro perché sono un anticonformista per natura o perché mi piace andare sempre e comunque controcorrente. Preferirei essere un emerito nessuno e rimanere tale, ma sono costretto ad essere quel che sono perché la situazione in cui versa la Chiesa me lo impone. Il 17 dicembre 1987 una sorella sudafricana diede a me e a mia moglie una profezia sulla nostra chiamata e sul nostro futuro, che in parte deve ancora compiersi. Una frase rivolta a me dice: *"Tu sei come un pioniere, una nave rompighiaccio"*. Qualcuno spesso mi dice che rompo, ma non il ghiaccio. Confesso che adoro rompere, ma solo ciò che è necessario rompere, e in ogni caso, soltanto per poi ricostruire in un modo migliore. Mi piace rompere gli schemi, aborro i luoghi comuni, le conclusioni semplicistiche e roboanti, talvolta fanatiche, che tendono ad appiattire la rivelazione biblica verso il basso. Sono un uomo comune, una persona semplice che vorrebbe vivere una vita normale in una fattoria in mezzo alla natura, con tanti amici e tanti animali, andando a cavallo tra laghi e foreste, contemplando il creato e adorando il suo Creatore. Invece Dio mi ha chiamato per rompere il ghiaccio, per fare da pioniere spirituale e aprire la strada ad altri, per precederli e indicare loro la via più sicura da seguire, prendendomi anche tutti i rischi del caso. Spiritualmente parlando credo che i pionieri rischino non solo di essere colpiti dal nemico, ma anche dal fuoco amico o di quelli che dovrebbero essere gli amici. Purtroppo se guardiamo la storia è sempre stato così: gli uomini e i movimenti riformatori sono stati perseguitati dai conservatori e quando le innovazioni dei riformatori nel tempo sono state accolte e sono sorti altri riformatori, i

precedenti riformatori, divenuti conservatori, perseguirono i nuovi riformatori. La storia si è ripetuta fino ai nostri giorni. Sembra proprio che non impariamo niente dalla storia.

Alcune delle verità che Dio mi ha mostrato le ha mostrate anche ad altri nel mondo e sicuramente ci sono delle verità che Dio non mi ha rivelato ma le ha rivelate ad altri. Non ho la pretesa di avere alcun monopolio della verità. Nelle cose spirituali nessuno ha il monopolio, tutti dobbiamo imparare da tutti, perché il Signore ci ha creati interdipendenti. Non è un caso che nella Chiesa ci siano diversi ministeri e doni spirituali che devono funzionare insieme per essere *“<sup>18</sup> resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l’altezza e la profondità dell’amore di Cristo <sup>19</sup> e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio”* (Ef.3:18-19). E’ solo con tutti gli altri santi che possiamo fare quanto insegna Paolo, da soli è impossibile. Io ho bisogno di te quanto tu ne hai di me. Tutti abbiamo bisogno di tutti. Conoscere l’amore di Cristo in tutte le sue dimensioni e sfaccettature ed essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio è impossibile senza l’apporto di tutti i santi. Questi versetti fanno parte di una preghiera che l’apostolo fa in Efesini 3:14-17 in favore dei discepoli di Efeso: *“<sup>14</sup> Per questo motivo piego le ginocchia davanti al Padre, <sup>15</sup> dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome, <sup>16</sup> affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell’uomo interiore, <sup>17</sup> e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell’amore”*. Ciò che trovo entusiasmante in questa preghiera è che l’apostolo prega credendo che sia possibile in questa vita raggiungere una simile profondità di conoscenza dell’amore di Cristo e di tutta la pienezza di Dio. Per raggiungere questo scopo egli prega affinché gli Efesini siano: 1) fortificati dallo Spirito Santo nell’uomo interiore; 2) abitati da Cristo per mezzo della fede; 3) ben radicati e fondati nell’amore. I vv. 18-19 possono realizzarsi a condizione che i tre elementi dei vv.14-17 si concretizzino nella vita dei santi. Utopia? No, Paolo sapeva bene che quello era il piano di Dio per la Chiesa di ogni epoca. L’amore *“gioisce con la verità”* (1Co.13:6) e se siamo *“ben radicati e fondati nell’amore”*, fortificati e rinnovati dallo Spirito nell’uomo interiore e abitati da Cristo, non possiamo che gioire nell’abbracciare tutti i santi, ricevendo da loro delle antiche verità bibliche che hanno riscoperto e rivelato, attingendo dall’immenso tesoro di conoscenza e di sapienza del nostro Dio. E’ uno scambio di ricchezze spirituali che arricchisce tutto il Corpo di Cristo.

E’ molto interessante quello che Dio disse al profeta Geremia, chiamato a profetizzare non solo per Israele, ma per le nazioni. *“<sup>9</sup> Poi il SIGNORE stese la mano e mi toccò la bocca; e il SIGNORE mi disse: «Ecco, io ho messo le mie parole nella tua bocca. <sup>10</sup> Vedi, io ti stabilisco oggi sulle nazioni e sopra i regni, per sradicare, per demolire, per abbattere, per distruggere, per costruire e per piantare»”*. (Gr.1:9-10). Dio usò 6 verbi per definire il ministero di Geremia, 4 negativi (sradicare, demolire, abbattere, distruggere) e 2 positivi (costruire e piantare). L’enfasi maggiore che Dio dà è su quelli negativi, quasi a sottolineare l’importanza fondamentale che ha l’eliminazione di tutto ciò che è contrario o non è utile al Regno di Dio (peccati, tradizioni morte, false dottrine, mentalità, attitudini sbagliate, eccetera). Considerando il numero dei verbi negativi e quelli positivi possiamo concludere che se si vuole costruire e piantare bene occorre sradicare e distruggere molto bene. Il Regno di Dio non può essere scosso, ma tutto ciò che non fa parte del Regno di Dio lo sarà (Eb.12:26-28) e questo vale soprattutto per la Chiesa, che è lo strumento per annunciarlo e per renderlo visibile sulla terra.

Ti piacciono le sfide? Sei pronto/pronta ad affrontare la sfida, gli stimoli e le provocazioni di questo libro? Durante o dopo la lettura, se vorrai, potrai scegliere se applicare o no su di te i 6 verbi usati da Geremia. Solo se avremo il coraggio di fare scelte radicali vedremo nella nostra vita dei cambiamenti radicali (sempre che li vogliamo veramente!) ed entreremo in una dimensione e in una comprensione nuove e utili al progresso della nostra fede. Anche se ad altri le nostre scelte, le dottrine in cui noi

crediamo sembrano strane e impopolari, anche se il gregge dice: “Non è beeeene”, ti invito a seguire le orme del Messia, che credo troverai in questo libro. Le Sue parole sono radicali, controcorrente, affilate e penetranti, capaci persino di dividere l’anima dallo spirito, le giunture dalle midolla e di giudicare i sentimenti e i pensieri del cuore (Eb.4:12). Allacciati le cinture, il viaggio incomincia...

*“Due strade trovai nel bosco e io, io scelsi quella meno battuta. Ed è per questo che sono diverso.”* [Da *The road not taken* di Robert Lee Frost (1874–1963), poeta statunitense]

### **INFO PER RICEVERE UNA COPIA DEL LIBRO E PER IL PAGAMENTO**

- 1) Ordinarlo a questa email comunicando l'indirizzo esatto cui inviarlo.**
- 2) Versare l'importo dovuto (€23,50 ricaricando la carta di POSTEPAY n. 4023 6006 6728 7884 intestata a Maggia Corrado (se richiesto cf MGGCRD57L30L4360)**
- 3) Inviarmi una foto su whatsapp (cell. 329 7488595) della ricevuta di pagamento o scannerizzarla ed inviarmi un'email**
- 4) Provvederò alla spedizione**